





FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

Lirica e Balletto

Stagione 2024-2025

España

coreografie di
Antonio Pérez
Irene Tena, Albert Hernández (La Venidera)
Eduardo Martínez
Axel Galán
Miguel Fuente

LARREAL

Laboratori coreografici
del Real Conservatorio Profesional
de Danza Mariemma



Teatro Malibran

venerdì 3 ottobre 2025 ore 19.00

sabato 4 ottobre ore 19.00

domenica 5 ottobre ore 17.00



España

Mosaico Barroco

coreografía Antonio Pérez
musica Johann Sebastian Bach/ José de Nebra
costumi Carmen Granell
light designer Olga García (A.A.I.)

Sevillanas de autor

coreografía Irene Tena, Albert Hernández (La Venidera)
musica La Flor del Romero, Manuel Pareja Obregón
costumi RCPD
light designer Olga García (A.A.I.)

Amalurra

coreografía Eduardo Martínez
musica Kalakan&Amp, Euskadiko Orkestra,
Pascal Gaigne, Manuel García Matos
costumi Carmen Granell
light designer Olga García (A.A.I.)

Entre cuerdas

coreografía Axel Galán
musica Victor Guadiana/ Alberto Iglesias
costumi Axel Galán/ Jose arroyo

Requibro

coreografía Antonio Pérez
musica Camille Saint-Saëns
costumi Carmen Granell
light designer Olga García (A.A.I.)

Nada más y nada menos

coreografía Miguel Fuente
musica Carlos Nuñez
costumi Carmen Granell
light designer Olga García (A.A.I.)

danzatori

Laura Pérez Arquero, Claudia Pérez Merino, Sofía Yoshiko López Akashi, Carmen Rodríguez Porras,
Alejandra Moreno Gómez, Daniela Gutiérrez Pascual, Carmen Valverde Gómez,
Andrea Pérez Miguel, Rodrigo García Martínez, Ramon Clemente Vicente,
Sergio Garófano González, Martina Huertes García, Ainara Cardoso Quesada,
Daniel Mena Mujica, David Lorden González, Héctor Martínez Pérez, Carlos Maté Encinas,
Fernando Pérez Pérez-Bedmar, Alba Maria Sánchez Carbajo, David Palacios Saiz





Autenticità e brillantezza delle danze spagnole

di Valentina Bonelli

L'esibizione di un Conservatorio coreutico professionale invita a conoscere le radici storiche e stilistiche di un genere, tanto più trattandosi di danze spagnole. Innumerevoli, stratificate e misconosciute, o peggio: note ai più attraverso una spettacolarizzazione apocrifia, spesso restituita, in Spagna e altrove, con tratti banalmente pop, se non turistici.

Il programma proposto per il Teatro La Fenice dalla compagnia Larreal, ovvero i Laboratori Coreografici del Real Conservatorio Professional de Danza Mariemma, appare ideale per far compiere allo spettatore un breve viaggio nella ricchezza della tradizione coreutica spagnola. Un corpus sempre vivo e aperto alle influenze, come dimostrano le discipline impartite nel corso di studi agli allievi (dai 6 ai 18 anni d'età): non solo danze spagnole, anche balletto classico e danza contemporanea, nient'affatto di contorno, bensì da apprendere ai massimi livelli.

Lo dimostra, per il classico, anche la recente vittoria di un allievo del Mariemma al Prix de Lausanne, Millán De Benito: un nome da ricordare, così dotato e preparato che potremmo sentirne parlare presto.

Mentre la propensione al contemporaneo si deduce dai nomi dei coreografi, tra i più apprezzati del nostro tempo, anche spagnoli, che concorrono a firmare il repertorio dell'accademia: Nacho Duato, Itzik Galili, Goyo Montero, Sharon Fridman. Dell'emergente Axel Galán, *Entre cuerdas* è un *ensemble* rappresentativo della ricchezza di sfumature di cui la danza spagnola può screeziarsi nell'ibridazione col miglior contemporaneo.

A ritroso nel tempo, per la sua storia iniziata con la fondazione nel 1830, il Real Conservatorio è tra i custodi dell'*escuela bolera*: lo stile spagnolo di danza affermatosi in Europa in concomitanza con la diffusione del balletto romantico. Fonti quali cronache, memorialistica, stampe dell'epoca, ne documentano l'età d'oro, dalle connessioni impossibili da districare: dai trionfi a Parigi di Dolores Serral e Mariano Camprubí alla carriera all'Opéra di Rosita Mauri. Di riflesso, le dive del balletto romantico non mancavano di avere in repertorio *pas* spagnoli: Maria Taglioni, Fanny Cerrito, Lucile Grahn, sulla scia di Fanny Elssler che faceva furore con la sua *cachucha*. Per non dire di Marius Petipa che cavaliere di Marie Guy-Stéphan si esibì in *tournee* in Andalusia, dove apprese le danze locali: ne farà tesoro da *maître de ballet* in Russia per i suoi *grands ballets* imperiali. Sopravvissuta a decenni di oblio, fino al rischio di estinzione, dell'*escuela bolera* ammiriamo gli esiti odierni in *Mosaico barroco*. Dove grazia ed eleganza restano, nel *braceo* (ovvero il *port de bras*) *à la española*, e nell'uso delle nacchere, così come nel costume, romantico nella *silhouette* con decori di carattere, ai piedi le scarpette da salto. Elementi di









stile, da combinare a una tecnica assai complessa, strutturata su salti, giri, ricami di gambe.

La stessa coreografia è occasione per ammirare un altro stile spagnolo, disciplina al Conservatorio: la *danza estilizada*, ovvero eseguita su musiche 'classiche' di autori dell' '800 e del '900, spagnoli e non, da De Falla a Bizet. Calzati gli *zapateado*, è interessante ritrovare, nell'esibizione dei giovani interpreti, i movimenti tipici del flamenco e i suoi giochi ritmici di piedi.

Né cedono a compromessi con una facile spettacolarizzazione, senza tuttavia rinunciare alla brillantezza, le danze regionali storiche citate in *Amal-urra* e *Nada más y nada menos*, varie quante le declinazioni di ogni regione e paese, ognuna col suo stile di movimento, la foggia del costume, le calzature in corda intrecciata come allora, l'uso differente delle nacchere. Un'ultima nota, di merito per il giovane *ensemble*: l'evidenza che la pratica del palcoscenico renda gli allievi, ancorché giovanissimi, artisti fatti, capaci di sostenere la complessità e la tensione di uno spettacolo, anche quando vanno in scena in un duo quale *Sevillanas de autor* o in un solo come *Requiebro*. Una metodologia che va sempre più diffondendosi tra le accademie di danza, ormai competitive con le compagnie professionali, non solo giovanili, com'è il caso del Larreal.



Storia del Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma

di Guadalupe Mera Felipe

DAL PALACIO DE BAUER ALLA QUINTA DE VISTA ALEGRE. ORIGINI 1939-1965

L'attuale Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma trae la sua origine dalla creazione, per Ordine ministeriale del 27 dicembre 1939, della sezione «Bailes Folklóricos Españoles» del Real Conservatorio de Música y Declamación di Madrid, situato presso il Palazzo Bauer di via San Bernardo 44, importante e singolare edificio del secolo XIX. Allo stesso tempo veniva nominata Laura Navarro, Al mismo tiempo se nombraba a Laura Navarro, «Laura de Santelmo», famosa ballerina dell'Edad de Plata, docente responsabile di questa sezione.

Questo progetto ne riprendeva uno precedente, del maggio del 1936. Il corpo docente del Real Conservatorio de Música y Declamación de Madrid aveva approvato l'istituzione di una cattedra di ballo sotto la responsabilità di Carmen García Sevilla, e per il suo corretto funzionamento di dotava di un pianista accompagnatore, Eugenio Barrenechea, e di un insegnante di ginnastica ritmica, con l'idea di formare corpi flessibili, agili, forti e duttili. Questa cattedra non giunse a realizzazione a causa della Guerra Civile. Così nel 2019 si sono celebrati gli ottant'anni di un'istituzione molto più giovane delle sue omologhe dedicate alla musica e all'arte drammatica, che nacquero entrambe nell'ottobre del 1931 con il nome di Real Conservatorio de Música y Declamación de María Cristina, ubicato in Plaza de los Mostenses, numero 25. Nella sezione di Declamazione esisteva il corso di *bailes de sociedad*, che veniva impartita ai futuri attori dal maestro Andrés Beluzzi. Tale sezione scomparve dal programma di studi nel 1938.

Il piano di studi ideato nel 1940 era strutturato in quattro corsi, uno intensivo e tre normali. Il seminario intensivo includeva la preparazione plastica e ritmica, oltre che la ginnastica e la cultura fisica. Alla fine di questo corso gli alunni venivano divisi in due gruppi in base all'età: minori e maggiori di quindici anni. Nel 1942 questi corsi cominciarono a prendere la denominazione di Cátedra de Bailes Folklóricos. Nel suo periodo come direttrice (1940-1965), Laura de Santelmo fu appoggiata da una squadra formata da Pilar Monterde Marco, Antonia Camacho Ruiz, Carmen López Alonso «Carmina Miracle» e i pianisti accompagnatori Eugenio Barrenechea e Luis Domínguez.

NEL TEATRO REAL. PLAZA DE ISABEL II. 1966-1990

L'anno 1966 portò importanti novità: una nuova direzione, un cambio di sede e l'implementazione degli studi di balletto classico. Dopo il pensiona-

LARREAL

Laboratori coreografici
del Real Conservatorio Profesional
de Danza Mariemma



mento di Laura de Santelmo divenne direttrice la professoressa Carmina Miracle (1966-1969). Dopo la riconversione del Teatro Real in sala da concerti, fu deciso il trasferimento del Real Conservatorio Superior de Música, separato dal 1952 dalla Real Escuela Superior de Arte Dramático, il quale, insieme alla sua sezione di Danza, passarono a occupare i locali del Teatro Real con ingresso dalla piazza di Isabel II. Il 18 ottobre del 1966, alla presenza del ministro di Educazione e Scienza, Manuel Lora Tamayo, si realizzò la cerimonia di inaugurazione della nuova sede con alcune giornate di teatro e danza. Il programma fu predisposto dalle maestre Carmina Miracle e Antonia Camacho con *pièces* di balletto classico e danza spagnola. Il programma di studi comprendeva, come materie, il ballo spagnolo e le danze folcloristiche, e venne assunta Ana Lázaro, specialista nel balletto classico, perché insegnasse questa materia. Un passo importante fu ottenere che la sezione di danza, il cui corpo studentesco era cresciuto enormemente, smettesse di essere un reparto 'invisibile' e le si assegnasse un incarico più significativo e ufficiale: per Decreto del 16 marzo 1967 l'istituzione infatti prese a chiamarsi Real Escuela Superior de Arte Dramático y Danza. Dopo che nel 1969 venne convocato un concorso per ricoprire il posto di Profesora especial de Danza folklórica española, al quale si presentarono varie candidate, tra le altre Benita Jabato, «Betty», Carmina Miracle, Antonia Ruiz Otón e Guillermina Martínez Cabrejas «Mariemma». Quest'ultima vinse il concorso, e incominciò una nuova tappa della scuola sotto la direzione della coreografa di Valladolid, che intraprese il compito di ordinare gli studi di ballo spagnolo, strutturandoli in quelle che lei definì le quattro forme della danza spagnola: *escuela bolera*, *folklore*, danza stilizzata e flamenco. Allo stesso tempo, considerò imprescindibile che gli allievi di danza spagnola acquisissero una buona dose di balletto classico, denominata da Mariemma come Base académica. Per Decreto dell'11 ottobre 1973, Mariemma fu nominata Catedrático extraordinario de Danza española. dal 1969 fino all'anno del suo pensionamento, nel 1985, diresse questa specializzazione. Tra i docenti di questo periodo si ritrovano Antonia Camacho, Paco Fernández, Raquel Lucas, Carmen Rollán e Rosa Ruiz.

D'altro canto, la danza classica fu responsabilità di Ana Lázaro, la quale ideò un piano di studi suddiviso in sette anni. Formarono parte della sezione di balletto classico, tra gli altri, gli insegnanti Arcadio Carbonell e Mercedes Huete. Nel 1983 Aurora Pons vinse la cattedra in questa specializzazione e assunse la direzione accademica.

IL CONSERVATORIO DELLA CALLE SORIA. 1991-2016

Aria nuova arrivò per gli insegnamenti artistici nel 1990, con la Ley Orgánica General del Sistema Educativo. In questo momento si dovette affrontare un nuovo trasferimento di sede, dato che, venendo chiuso il Teatro Real per la sua ristrutturazione, si decise di separare gli studi di danza da quelli di arte drammatica. Si otteneva così l'autonomia della danza grazie al Real





Guillermina Martínez Cabrejas «Mariemma»



Decreto del 23 novembre 1990 che creò il Real Conservatorio Profesional de Danza. Un passo importante nel riconoscimento della specificità e della domanda sociale di un settore artistico che non poteva continuare a essere annesso all'arte drammatica, a causa della fama e della complessità raggiunte. Nel 1991 gli studi di danza inaugurarono una nuova sede in via Soria, numero 2, sotto la direzione di Virginia Valero. In questa fase si svilupparono nuovi progetti come la creazione del laboratorio coreografico nel 1992, così come l'introduzione della specializzazione in danza contemporanea nel corso 2000-2001, un'autentica svolta nella storia della danza in Spagna. Nel 2006 l'istituzione cambiò nome in Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma, e questo coincise con un cambio di direzione, assumendo l'incarico di direttrice Mar Mel. Nei suoi dodici anni di gestione ha realizzato, insieme alla sua squadra, nuovi progetti che hanno reso visibile a livello internazionale l'eccellente preparazione ottenuta dagli studenti in tutte le specializzazioni di danza attuate.

NELLA QUINTA DE VISTA ALEGRE. 2016

Nel settembre del 2016 avvenne un nuovo cambio di sede. La Comunidad de Madrid decise che la formazione in danza si trasferisse in un edificio storico situato nella Quinta de Vista Alegre de Carabanchel Alto: si tratta dell'antico Reformatorio Príncipe de Asturias, un luogo progettato dall'architetto Carlos de Luque López in uno stile *neomudéjar* madrileño, la cui inaugurazione ebbe luogo nel 1925. La Finca de Vista Alegre ospita anche numerose istituzioni con finalità sociali ed educative come il Conservatorio Superior de Danza María de Ávila. La sfida del trasloco dalla via Soria a Carabanchel venne superato con lavoro, dedizione e generosità da parte degli insegnanti, del personale amministrativo, degli ausiliari, degli alunni e dei genitori. Nel maggio 2018 ha assunto la direzione una nuova squadra alla cui testa si trova la professoressa e coreografa Arancha Carmona. Nuovi progetti e nuovi sogni per affrontare un futuro che sarà costruito tra tutti.

LARREAL

I Laboratori Coreografici del RCPD Mariemma vanno realizzando, dalla loro creazione nel 1992, un'attività che nasce come risposta alle necessità artistiche, sceniche e interpretative dei loro alunni. Nel 2013, questi laboratori vennero denominati Larreal, realtà con una propria personalità che offre ai suoi studenti la possibilità di incorporare al loro apprendistato tutti gli elementi che girano intorno all'evento scenico. In questo progetto pedagogico-artistico si considerano tutti gli aspetti che costituiscono uno spettacolo di danza: coreografia, costumi, saggi, regia, *light design*, suono, produzione, de iluminación, sonido, producción, grafica, ecc., in modo che gli alunni si avvicinino al funzionamento di una compagnia di danza professionale. Sono messi in





relazione due ambiti, quello dell'insegnamento e quello della scena, in un progetto comune con un duplice obiettivo:

- Rendere accessibili agli alunni tutti gli aspetti che formano il mondo scenico. Creare un ponte tra l'aula e il palcoscenico per completare la loro formazione come ballerini professionisti.
- Avvicinare il mondo della danza a nuovi pubblici attraverso cicli formativi ideati specificamente per questa finalità.

PRODUZIONI

Durante trentatré anni di attività, sono stati realizzate più di centotrenta coreografie delle tre spacializzazioni che si insegnano in questo Conservatorio. Tra le opere che formano parte del repertorio di Larreal si possono citare almeno: *Diez melodías vascas*, *Ibérica*, *España de Mariemma*, *Fantasía Galaica* di Antonio Ruíz Soler, *Sombrero de tres picos* di José Antonio, *Raymonda*, *Satanella de Petipa*, *Arenal*, *Na Floresta*, *Jardit Tancat* di Nacho Duato, *Muñecos* di Alberto Méndez, *Allegro Brillante de Balanchine*, *For Heaven's sake* di Itzik Galili.

COREOGRAFI

Per ottenere questi risultati, si è potuto contare sulla collaborazione di più di cent'ottanta coreografi, che hanno offerto agli alunni un costante arricchimento artistico, grazie alla varietà dei lavori proposti a partire da linee creative molto differenti. Juan Carlos Santamaría, Ricardo Franco, Tony Fabre, Goyo Montero, Antonio Najarro, Malena Mexia, Arantxa Carmona, Rocío Molina, Manuel Liñán, David Coria, Antonio Pérez, Rojas y Rodríguez, Elvira Andrés, Daniel Doña, Manuel Segovia, Miguel Fuente, Miguel Ángel Berna, Pedro Berdayes, José Reches, Sharon Fridman, Daniel Abreu, Carmen Werner, Gloria García, Sonia García, Clara Andermate, sono alcuni dei creatori che hanno collaborato con Larreal.

GIOVANI CREATORI

L'appoggio ai giovani talenti coreografici è un'altra delle linee di intervento di Larreal. Sono stati molti quelli che hanno realizzato i loro primi lavori all'interno del RCPD, approfittando dell'opportunità che questa struttura offre loro: Manuel Díaz, Emilio Ochando, Javier Monzón, Alejandro Molinero, Jesús Carmona, Patricia Guerrero, tra gli altri.

LARREAL

Laboratori coreografi
del Real Conservatorio Profesional
de Danza Mariemma



PROIEZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Larreal è stata invitata al Festival di Jerez nel 2014 e nel 2016 con un successo di critica indiscutibile, all'Opera di Tel-Aviv, al festival internazionale Ibérica Contemporánea de México negli anni 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, al Festival Internacional de danza de Cali (Colombia 2010, 2012, 2014, 2017), al Festival Flamenco di Madrid, al Théâtre Mogador di Parigi, all'Opéra de Massy, al National Theater de Munnheim, al Festival Karmiel di Israel, al Teatro Armezém di Porto, alla Lavanderia a Vapore di Torino, al Festival Internazionale di Acqui Terme, tra gli altri.

PROGETTO DI FORMAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO

Progetto pedagogico che inizia nel 1994 con l'obiettivo di avvicinare la danza agli spettatori più giovani favorendo la creazione di un nuovo pubblico per la danza. In questo ciclo formativo, il pubblico è formato da studenti di età comprese tra i sei e i diciotto anni. Ogni anno più di tremila ragazzi godono degli spettacoli di Larreal. Dare visibilità alla danza tra i più giovani, avvicinarli alla cultura, al nostro patrimonio e alle arti è davvero un lavoro necessario. Circa cento allievi del RCPD partecipano a queste giornate realizzando le loro pratiche sceniche e promuovendo la danza nei suoi tre stili.